Ancelotti sotto pressione in Brasile tra critiche e difesa della federazione

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La recente sconfitta del **Brasile**contro il Giappone per 3-2 in amichevole ha riacceso le polemiche attorno a **Carlo Ancelotti**, commissario tecnico della Selecao. Il risultato, sebbene in una partita non ufficiale, ha rafforzato il fronte di coloro che vorrebbero un allenatore brasiliano alla guida della nazionale, alimentando dubbi sul progetto tecnico affidato all'italiano.

Le critiche di Romario

Tra i più critici spicca **Romario**, campione del mondo nel 1994 e oggi senatore, che sui social ha chiesto l'esonero di Ancelotti con toni duri: "Ancelotti, è finita! Prendi le tue cose e vattene". L'ex attaccante ha poi invitato la federazione a licenziarlo immediatamente. Romario, pur riconoscendo i successi di Ancelotti nei club, ritiene che non sia all'altezza della panchina della Selecao.

La difesa della CBF e dei media

Dall'altra parte, la **Confederazione Brasiliana di Calcio (CBF)**continua a difendere il proprio allenatore. Dopo il ko con il Giappone, sul sito ufficiale ha parlato di "processo di rinnovamento" e della necessità di valutare il lavoro su un periodo più lungo. Anche gran parte dei media brasiliani invita alla prudenza, sottolineando che contro il Giappone erano in campo molti giocatori nuovi. Il presidente federale Samir Xaud non ha lasciato trapelare alcun segnale di rottura.

I numeri di Ancelotti sulla panchina del Brasile

Arrivato per dare stabilità dopo le deludenti gestioni di Ramon Menezes, Fernando Diniz e Dorival Junior, Ancelotti non è ancora riuscito a imprimere il proprio marchio sulla squadra. Nelle prime 21 partite ha collezionato 12 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte, con una percentuale di successo del 63%. I verdeoro hanno segnato 47 gol, il miglior dato tra gli ultimi ct, ma ne hanno subiti 21, il numero più alto tra tutti i commissari tecnici brasiliani dell'era moderna nelle prime 21 gare. Il confronto con i predecessori non è favorevole: Tite, nel suo primo ciclo, aveva ottenuto 17 vittorie, 3 pareggi e una sola sconfitta con appena 5 reti subite; Dunga aveva un rendimento dell'81%, mentre Mano Menezes, pur con risultati simili, aveva incassato solo 12 gol.

Tuttavia, rispetto al periodo immediatamente precedente al suo arrivo, Ancelotti può vantare un miglioramento: sommando le gestioni di Menezes, Diniz e Junior, il Brasile aveva un tasso di successo del 51% con 31 gol subiti in 25 partite. Con l'italiano la produzione offensiva è aumentata e la percentuale di punti è salita.

L'espulsione e le prospettive future

Durante la partita con il Giappone, Ancelotti è stato espulso nei minuti finali per aver protestato vivacemente dopo il gol della vittoria nipponica, ritenendo che ci fosse un fallo precedente. L'episodio ha alimentato ulteriori critiche da parte di alcuni commentatori di Globo, SporTV e UOL, che lamentano una mancanza di identità tattica e organizzazione. Martedì contro Singapore, nell'ultima partita del 2026, Ancelotti avrà l'occasione per allentare la pressione e dimostrare il valore del suo progetto.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ancelotti-sotto-pressione-in-brasile-tra-critiche-e-difesa-della-federazione/158371